Riunione dei sindaci ossolani

Tutti decisi ad ottenere l'ospedale "provinciale"

Con il "San Biagio" di Domodossola, si contendono la qualifica anche i complessi ospedalieri di Verbania e Borgomanero - Si farà una "spedizione" degli amministratori della zona alla Regione

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 16 dicembre.

Gli amministratori di tutti i comuni dell'Ossola sono ben decisi a ottenere la «provincializzazione» dell'ospedale «San Biagio» di Domodossola. Le ragioni di questa rivendicazione sono state illustrate oggi pomeriggio in una riunione che si è tenuta nell'aula magna dell'ospedale con la partecipazione di numerosi sindaci e di tutti i presidenti dei consigli di valle.

Il sindaco di Domodossola, Giuseppe Calvi, ha subito rilevato che si *«tratta di pretendere un giusto riconoscimento per una situazione già esistente»*.

Del fondo ha poi elencato i motivi per i quali Domodossola dovrà avere un ospedale «completo ed autosufficiente», cioè provinciale; l'enorme estensione della zona dell'Ossola (il cui territorio è quasi la metà dell'intera provincia di Novara ed è il 70 per cento di tutta la montagna novarese); e la popolazione (81 mila abitanti, maggiore di quella di altri centri altrettanto importanti della provincia di Novara che sale ad oltre trecentomila unità, nei periodi di maggior affollamento turistico delle vallate); il numero dei centri abitati (89 comuni situati in gran parte in zone montane) e la stessa configurazione geografica della città, centro di confluenza di tutte le valli collegate al capoluogo con dieci autolinee per un totale di 650 km di percorso, un limite massimo di sviluppo stradale in provincia di Novara.

A favore della richiesta dell'ospedale di Domodossola depone inoltre l'alta concentrazione industriale con la presenza di grosse industrie metallurgiche, chimiche e di aziende estrattive per cui — ha rilevato ancora il presidente — *«l'incidenza dei ricoveri, in particolare dei traumatizzati, è molto sensibile»*.

La programmazione regionale prevede che in provincia di Novara ci sia un ospedale «regionale» (Novara capoluogo) e due «provinciali» che avrebbero dovuto essere, secondo uno studio dell'Ires, quelli di Verbania e Domodossola. La giunta regionale, cui compete la decisione, ha però ordinato all'Ires un altro studio e tutto sarebbe tornato in discussione con la «candidatura» di Borgomanero, dov'è stato costruito un ospedale nuovo.

Gli amministratori ossolani sono allarmati di fronte alla prospettiva che nella zona venga a mancare un centro di assistenza adeguato alle necessità della popolazione locale e, nella riunione di oggi, c'è stato chi ha minacciato clamorose azioni di protesta come le dimissioni in blocco di tutti i consigli comunali dell'Ossola.

«Bisogna che tutti gli amministratori dei comuni montani — ha proposto il presidente del consiglio di Valle Vigezzo, Gianattilio Corti — *facciano sentire assieme la loro voce. Chiediamo di essere ricevuti dal presidente della Giunta regionale e dall'assessore alla Sanità e facciamo in modo che tutti i 39 sindaci dell'Ossola partecipino al colloquio»*.

La proposta di una «spedizione» di tutti i sindaci della zona alla sede della Regione per spiegare le esigenze locali in tema di assistenza sanitaria è stata accolta ed il sindaco di Domodossola s'è incaricato di fissarne la data «entro la fine del corrente mese».

a. v.

Che cosa mettere sull'albero?

Novara. Settimana di acquisti tra i negozi che vendono articoli da regalo, particolarmente affollati i grandi magazzini dove si trova tutto ciò che serve ad adornare l'albero: una tradizione che si mantiene viva, come garanzia per un anno migliore, anche in questi tempi di congiuntura economica per l'intera provincia (Foto Moisio)

Come si realizzerà il piano proposto dalla Montedison?

Natale con pesanti interrogativi per Verbania che "smobiliterà,,

Niente luminarie nella città in crisi - Duemila famiglie con la prospettiva della disoccupazione o del trasferimento - Violento attacco del settimanale cattolico: "Chiediamo soltanto il tozzo di pane per cui abbiamo tanto lavorato"

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 16 dicembre.

Il Natale si annuncia senza allegria per Verbania. Ad intra, dopo le notizie sulla smobilitazione della «Rhodiatoce» decisa dalla «Montedison», i commercianti hanno rinunciato alla luminaria. Le luci di Natale rimangono accese solo in via Ruga e nella piazza Lago di Pallanza, allestite dal sodalizio di quei commercianti. «Se avessimo saputo che cosa si preparava — dicono — ci avremmo rinunciato».

Dopo la pubblicazione del piano Montedison, gli interrogativi più angosciosi pesano sulla città e sui piccoli centri del suo entroterra. Quello che è certo è che la fabbrica sarà smantellata e metà delle maestranze, cioè oltre duemila persone, perderanno il posto. Di questi soltanto 1300 potranno riaverlo accettando di essere trasferite con i familiari a Novara.

Per tentare ancora di impedire l'attuazione di questo piano, che tutti a Verbania giudicano «inconcepibile», nei prossimi giorni saranno attuate numerose iniziative: le stanno organizzando il consiglio di fabbrica dell'ex-Rhodiatoce, il Comune, i sindacati nazionali, i consigli dei vari quartieri verbanesi.

Martedì, alla «Rhodiatoce» si faranno quattro ore di sciopero e durante la sospensione del lavoro al teatro Sociale di Pallanza si svolgerà una manifestazione alla quale interverranno i segretari nazionali di categoria della Cgil, Cisl e Uil, le delegazioni di altre fabbriche e dell'Amministrazione comunale.

Il giorno successivo, alle ore 15, alla Casa della Cultura, si riuniranno a convegno amministratori regionali, provinciali, locali; i sindaci delle varie città piemontesi toccate dal piano Montedison, i consigli di fabbrica degli stabilimenti Montedison del Settentrione. Si farà il punto sulla situazione, si cercherà di creare un piano comune di difesa dei livelli occupazionali per ogni singola città; poi, il 28 dicembre, nuovo sciopero di quattro ore per tutto il gruppo Montedison.

«Non può essere accettato — dicono i sindacati — il progetto di smantellare una fabbrica in una località, uccidendone l'economia, in cambio di un aumento dei posti di lavoro in un'altra. Per Verbania, l'attuazione del piano vorrebbe dire la morte economica definitiva, la soppressione dei vari piani studiati a livello regionale e provinciale, del piano regolatore generale e lo spopolamento progressivo.

Violenta è la presa di posizione contro la «Montedison» degli ambienti cattolici cittadini. Il settimanale «Verbania» dedica alle decisioni della «Montedison» diciannove colonne di piombo, spingendosi perfino ad attaccare il governo «per essere lasciato mani libere alla società in decisioni che influiscono in modo decisivo sulla sopravvivenza economica di intere città, Verbania, Vercelli, Casoria, Ivrea, Rho, Busto Arsizio, eccetera».

Il fondo, siglato G. C., così chiude: «Poiché tutto si può dire, meno che i colpevoli siano gli operai, la città chiede al governo Andreotti e al presidente Cefis che venga detto in termini chiari dove, come, quando e con quali maestranze si attueranno le tre "iniziative attualmente allo studio" che prevedono l'impiego di 2500 operai. E dopo questo inralba la domanda più drammatica: la deportazione in massa di migliaia di persone a Novara (1300 operai con le loro famiglie) è davvero la risposta dello Stato ad una città inerme, o soltanto una brutta burocratica che si può cancellare con un tratto di penna? Ci sono purtroppo dati ormai scontati. Certamente, per almeno cinque anni le giovani generazioni dovranno cercare altrove un pezzo di pane, qualunque prospettiva di rilancio cozza con un isolamento che ha nella reciproca autostrada la più beffarda delle origini. Ma al governo e alla Montedison, che anche con i nostri soldi realizza il suo piano, la città dice chiaro e tondo che almeno un pezzo di pane a Verbania per le migliaia di persone che qui hanno già lavorato, hanno costruito la famiglia e un mondo di vite e di affetti non ci può essere. Non chiediamo l'elemosina. Ricordiamo solo un diritto; lo chiediamo nel nome di Dio».

Nel pomeriggio, organizzata dal quartiere popolare di Renco (nel quale vivono alcune centinaia di operai della «Rhodiatoce») si è svolta un'assemblea-dibattito, con la partecipazione di amministratori comunali, sindacalisti, membri del consiglio di fabbrica della «Rhodiatoce» e studenti. Ne è uscita una nuova sconfessione della «Montedison» e un invito al governo a bloccare il piano che rischia di far crollare l'economia dell'intera zona.

a. c.

Novarese arrestato a Casarza Ligure

Sestri Levante, 16 dicembre.

(e. b.) Un diciottenne di Novara, l'operaio Mario Marangon, è stato arrestato dai carabinieri di Casarza Ligure. Stamane verso le 3, il Marangon, su una «124» coupé targata Imperia, si è fermato ad un distributore di benzina sul lungomare di Santa Margherita Ligure; fatto il pieno, è fuggito senza pagare.

Una pattuglia della «Radiomobile» di Sestri Levante, ha individuato l'auto fuggitiva e ha intimato l'alt. Il Marangon anziché fermarsi, ha accelerato. Dopo un accanito inseguimento attraverso Sestri Levante e Casarza Ligure, la «124», ad una curva, è sbandata e si è schiantata contro il muro di una casa. Il guidatore, illeso, è stato interrogato e trovato in possesso di una scacciacani.

Drammatica disavventura di una giovane impiegata di Orta

Col braccio imprigionato dallo sportello rischia di rotolare sotto le ruote del treno

Il congegno elettronico ha funzionato troppo presto - La donna è stata trascinata per una trentina di metri

(Dal nostro corrispondente)
Orta, 16 dicembre.

(f. m.) Ivana Ferraresso, 19 anni, impiegata, di Orta San Giulio, è rimasta imprigionata con un braccio tra lo sportello automatico degli sportelli automatici della automotrice in servizio sulla linea ferroviaria Novara-Domodossola. E' stata trascinata per una trentina di metri rischiando di finire sotto le ruote del treno.

E' accaduto ieri sera verso le 22,20 alla stazione di Orta-Miasino in frazione Legro. La ragazza stava scendendo dal treno: ha allungato il braccio destro per prendere la sua valigia che aveva riposto sui gradini. In quel momento il congegno elettronico (forse perché azionato prima del tempo) è entrato in funzione, mentre il treno è ripartito. Urlando, la ragazza ha fatto accorrere gente. Nel divincolarsi è rotolata sul finire del marciapiede dopo trenta metri di corsa. «Ancora un poco e sarei finita sotto», ha raccontato oggi la ragazza ancora sotto choc. Dopo alcuni minuti di sosta, il convoglio è ripartito per Omegna.

L'incidente di ieri sera ha un precedente. Mercoledì sera, infatti, un'altra persona, Franca Mattioli di Legro è rimasta prigioniera del diabolico automatismo. *«La littorina, quella delle 22,30, era ancora ferma* — spiega la signorina Mattioli —. *Un lembo di cappotto è rimasto imprigionato nelle due porte. Ho chiesto aiuto al capotreno, ma anch'egli era nelle mie condizioni».*

Ivana Ferraresso ha riportato una lussazione al braccio ed alla spalla. *«Fortunatamente non mi sono fatta molto male e nemmeno voglio farne ad altri sporgendo denuncia. Certo bisognerebbe evitare che l'inconveniente si ripeta con conseguenze più gravi».*

Colta da malore mentre scriveva gli auguri

Ad Arona anziana vedova è stata uccisa dal freddo

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 16 dicembre.

(g. r.) Un'anziana donna di Arona, Maria Valsesia, vedova Tenti, 74 anni, è morta di freddo qualche giorno fa nella sua casa di via San Carlo 65 (Casa Fonti).

La donna, senza figli, viveva sola in un alloggio al primo piano. Il medico condotto, dottor Pasciutti, secondo un primo sommario esame, ha fatto risalire la morte a circa cinque giorni fa.

La Valsesia deve essere stata colta da malore mentre scriveva biglietti di auguri ai parenti. Ha tentato di raggiungere la camera da letto ma è crollata sul pavimento dove è morta per assideramento.

Il custode della palazzina, Basilio Scarabotti, non vedendo la Valsesia da qualche giorno, ha pensato ieri pomeriggio di avvisare i carabinieri. Sul posto è accorso anche un fratello della donna che abita a Vigone.

Pensionato sessantenne si uccide impiccandosi

Laveno, 16 dicembre.

(a. c.) Il pensionato Vincenzo Bongiolatto, 61 anni, residente a Laveno in via Cadorna 13 e da tempo sofferente di crisi depressiva, s'è tolta la vita impiccandosi ad una trave in un ripostiglio del suo alloggio. Dopo le constatazioni di legge, l'autorità giudiziaria ha concesso il nulla osta per la sepoltura.

I ladri a Oleggio

Rubano camion prosciutti e liquori

Oleggio, 16 dicembre.

(n. g.) Questa notte, protetti dalla fitta nebbia che stagnava sulla zona, i ladri sono entrati nel magazzino del grossista di alimentari geometra Gianluigi Pertile, via Dei Negri 10, hanno rubato un camion 650 e lo hanno caricato di tutto ciò che hanno trovato: prosciutti, liquori di marca, dadi, scatolame, per un valore di oltre 8 milioni.

Per entrare sono passati dal retro dello stabile tagliando parte della rete metallica che fa da confine tra l'edificio e la linea ferroviaria Novara-Luino; quindi, con la fiamma ossidrica (secondo gli inquirenti dovevano avere anche delle grosse bombole di ossigeno) si sono aperti un varco, accedendo al magazzino ove si trovavano un camion vuoto e i prodotti alimentari.

Dopo l'operazione di carico, per uscire con il grosso automezzo hanno tolto viti e bulloni che fissavano il cancello stamane con rito «direttissimo» per falsa testimonianza.

Com'è noto, nel corso di un processo che vedeva sul banco degli imputati otto giovani della valle Anzasca, accusati di lesioni nei confronti del titolare o dei familiari del bar «Flora» di Macugnaga, il Pfiffero aveva dichiarato di non *aver sentito niente*. Aveva invece affermato di aver *visto un dipendente del locale, Nicola Palumbo, sferrare un calcio ad uno dei principali imputati, Albis Schranz, 20 anni, di Macugnaga.*

Stamane in sede di rito il Pfiffero ha modificato solo parzialmente la sua versione.

Il pretore lo ha condannato a quattro mesi di reclusione con la condizionale ed il giovane è stato scarcerato in mattinata.

Per mancanza di fondi

Soppresso in Valsesia il servizio scuolabus?

Varallo Sesia, 16 dicembre.

(g. p.) In Valsesia scoppierà la crisi di tutte le amministrazioni comunali se dalla prossima settimana sarà soppresso il servizio di trasporto in corriera degli alunni della scuola dell'obbligo dai paesi di residenza a Varallo Sesia.

Un consiglio comunale, quello del piccolo paese di Sabbia, ha già deliberato all'unanimità le disposizioni dei 15 rappresentanti; analoghe decisioni sono attendibili per i prossimi giorni da altri comuni della vallata.

L'allarme è stato diffuso dal consiglio della valle, l'ente che da otto anni assicura un servizio di assistenza scolastica pur di favorire la frequenza all'obbligo didattico di tutti i giovani residenti nei 22 comuni a nord di Varallo Sesia. *«Il contributo arrivato al consiglio della valle* — ha detto al sindaci della Valsesia il presidente dell'ente, Gianfranco Astori — *è di soli 9 milioni, mentre l'erogazione dell'assistenza lungo l'arco dei nove mesi di scuola porta a una spesa oscillante intorno ai trenta milioni. Se non subentrano fatti nuovi a partire dal 23 dicembre, il consiglio della valle sarà costretto a sopprimere un servizio insostituibile per tutti i ragazzi fra gli undici e i quattordici anni e anche per gli studenti che a Varallo frequentano il liceo classico, l'istituto per ragionieri e la scuola alberghiera».*

Dei trenta milioni previsti in bilancio, 23 sono assorbiti dal servizio di trasporto degli alunni che il consiglio della valle assicura con una rete giornaliera di corriere che portano da Alagna, Rimasco, Fobello e Gattinara e convergono su Varallo. L'ente competente in materia di assistenza scolastica è la Regione, che ha tuttavia fatto pervenire al consiglio della Valle solo nove milioni.

«Non è possibile — ha aggiunto Astori — *richiedere ai comuni della media e dell'alta Valsesia un ulteriore sacrificio finanziario e tanto meno di sottoporre ad oneri aggiuntivi le famiglie degli alunni che sono già tanto disagiate per le condizioni di vita ambientali dei paesi di montagna. Rimane da prendere atto della profonda insensibilità dimostrata dalle autorità*

I giovani che quotidianamente convergono su Varallo Sesia fruendo del servizio di assistenza scolastica della Valle sono oltre 400, 350 dei quali iscritti al tre anni della scuola dell'obbligo.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vecuville, piazza Bartisti 3; Galli, via Mazza 23; Cremonale, corso Trieste 44; Cozzolino, via Cobalt 2.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandolitta, via Liberta 66.
BORGOMANERO — Sirva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Ossolana, via Galileo.
DOMODOSSOLA — Forlina, via Trieste.
OMEGNA — Cooperativa Delomasi, via Mazzini.
VERBANIA — Bertoni, via San Vittore 9; Antica Suna, statale 34 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla Una (via Gaudenzi 5) sino al 20 dicembre personale del pittore Mario Balocco.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'incontro» (corso Roma 69) mostra di tendili di Cremona.
DOMODOSSOLA — Alla galleria «Il ventisei» (via Biadini inferiore di Mimmo Canonico. Aperta sino al 20 dicembre. Alla galleria «Discelta» (corso Fratelli Di Dio) personale della pittrice Virginia Vetti sino al 30 dicembre. Alla Fondazione Galletti sino al 18 dicembre personale della pittrice Katy Perrone.
LAVENO — Alla Caverna di Alimbà (via Labiena 137), fino al 31 dicembre, collettiva di pittura.
OLEGGIO — Alla Galleria Marconi personale di Bruno Arimondi. Alla galleria Cicognini la pittrice Jacopo de Pietro Ranzi.
STRESA — Alla galleria del Portichetto (via Cavour 3) fino al 31 dicembre collettiva di pittori novaresi: Tozzi, Brenna, Manfi, Pulver, Legora, Vallazzasca, Frontini, Bocchi, Mari, Borrevilla, Polilli.
VERBANIA — Alla galleria Cavimi di via S. Vittore 24 ad intra di Verbania, sino al 31 gennaio prossimo rassegna «L'arte per un dono»: mostra di multipli, opere grafiche, cartelloni d'arte numerata di Arp, Bay, Bacosio, Blasi, Carni, Cerati, Capogna, Crippa, Fontana, Munari, Pomodoro, Santomaso, Vedani e Schawinsky.

MERCATI

Oggi a Cannobio e Ghiffa.

NOTIZIE IN BREVE

Cannobio: assemblea

Martedì prossimo a Cannobio assemblea annuale dell'Enal; domenica 24 assemblea della Società operaia di mutuo soccorso.

Verbania: "Santa Lucia"

Si chiudono stasera a Suna le manifestazioni dedicate alla patrona, santa Lucia. Solenni cerimonie religiose per tutta la giornata nella chiesa dedicata alla santa. Chiuderà la tradizionale «Sagra dei dolci e del torrone».

ASTE
ASTA 2001
VIA DELLE FORZE ARMATE 260 - MILANO
Telefono 45.63.688
CENTRO LOMBARDO ASTE
VIALE MONTENERO 32 - MILANO
Telefono 546.42.29
Arredamento lusso (Val. 1.400.000) a L. 860.000
Arredamento extra (Val. 2.700.000) a L. 1.400.000
Soggiorni spagnoli e moderni . . . da L. 270.000
Soggiorni laccati specchi 8 pezzi in stile . da L. 190.000
Salotti letto pronti . . . da L. 80.000
Salotti in pelle extra . . . da L. 210.000
Salotti angolari stereo bar . . . da L. 290.000
Salotti velluto, tipo pelle, trasf. letto . da L. 150.000
Camere 4 ante noce . . . da L. 450.000
Camere giro letto laccate . . . da L. 440.000
Camere ragazzi-scapole . . . da L. 110.000
Mobili letto singoli e matrimoniali . . . da L. 30.000
Tavolini salotto . . . da L. 12.000
Cucine gas 3 fuochi con forno . . . da L. 23.000
E TANTI ALTRI ARTICOLI PER LA CASA
Danio pagato in Milano - Apertura anche di domenica e giorni festivi - Orario feriale e festivo: ore 9-12,30 e 15-20.
Ingr. libero - Trasporto e montaggio gratis sino a 250 km.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

Al Cantuccio
Ristorante
Arona - Tel. 3343
Colazione di Natale '72
Il salmone della Nuova Scozia affumicato
La mousse di fegato d'oca tartufata sul crostone
Il San Daniele e melone d'Algeria
Il consommè Profiterolles
Lo spiedino di scampi dell'Adriatico alla
Patatine Chip's
La dolce nostrana al forno
Marroni di Cuneo glassati
Cavolini di Bruxelles al sugo di
Radicchio
Panettone «Tre Marie»
Sorbetto al mandarino
Si prega prenotare
Menù curato da "Arturo" e
Maitre Sommelier

l'inglese
S'IMPARA ALLA
british school
insegnanti inglesi
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
PALLANZA - Viale Azari, 48 - Tel. 42.290
VIGEVANO - Via Trivulzio, 33 - Tel. 76.857
OMEGNA - Cusdino, Carrobio - Tel. 47.290
DOMODOSSOLA - Call. Rosmini - Tel. 3660/19
PRIMA
scuola in Italia per l'insegnamento della lingua inglese

corsi pratici serali
IVA
E LA RIFORMA TRIBUTARIA
per impiegati, tecnici dirigenti, insegnanti, professionisti artigiani commercianti e imprenditori
ISCRIZIONI APERTE - POSTI LIMITATI
istituto GAMMA
NOVARA - Corso Vittorio, 5 - Tel. 22.223
ARONA - Via XX Settembre, 29 - Tel. 23.53
BIELLA - Corso Garibaldi, 52 - Tel. 45.203
VIGEVANO - Via Trivulzio, 33 - Tel. 76.857
LEGNANO - Via Don Cattaneo, 6 - Tel. 596.146

INVESTIMENTO ALTO REDDITO
mini alloggio lussuosamente arredato
LAGO D'ORTA - 1.000.000 contanti
rimanenza quota pari affitto.
MADONNA DEL SASSO - BOLETO

il MACALLE'
di MOMO (NOVARA)
augurando BUONE FESTE
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
Vi attende per il
PRANZO DI NATALE
e per il
GRAN CENONE di CAPODANNO
Prenotatevi al 0321/96.064

Gruppo industriale cerca per consociata in sviluppo in Novara:
Dirigente amministrativo e capo ufficio acquisti
Indirizzare curriculum, referenze e pretese a: Pubblimir - Casella Postale 33 - 28100 NOVARA.
N.B. - Il personale dipendente è informato della presente inserzione.

VENDESI
prosecuzione Viale Roma
APPARTAMENTO
4 vani più servizi, recente, pronto subito, 2° piano, ascensore, riscaldamento centrale, garage, mutuo ventennale. Agenzia MEP - corso Massimi 6/A, Novara, tel. 29.274.

PHILIPS
stereofonia
BARALE
Corso Italia 11 NOVARA

Gigi COMOLLI
espone opere scelte nella sua produzione
dal '22 al '72 al
BROLETTO
di NOVARA
dal 1° al 9 gennaio '73

All'AGRICOLA NOVARESE di RAINOTTI C. D.
in c. Sempione 121 - BORGOMANERO - Tel. 83329
Motoseghe ECO
le giapponesi più vendute in Italia e nel mondo a prezzi eccezionali da Lire 100.000 in su
Ricambi, riparazioni e catene per tutte le marche
VISITATECI e INTERPELLATECI
Casette prefabbricate in legno RÜBNER

La ARREDI
CIMINAGHI
A NOVARA con i
TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI
MOSTRA PERMANENTE E VENDITA
NOVARA - Via Fratelli Rosselli n. 2
(di fronte al Municipio) tel. 0321 29041
INGRESSO LIBERO • PREZZI FISSI

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani con 50 corsie
MOBILI
500 ambientazioni 5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA CRESSA Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 50 - TELEFONO (0322) 44.396

"Per i cento anni di missione umanitaria,,

La "Stella del cardo,, premierà il corpo delle guide di Alagna

Oggi a Milano la consegna - Un anniversario in sordina: il gruppo ricorda il suo presidente morto qualche mese fa in un incidente di caccia "Tutti per uno e uno per tutti": un motto che è un programma d'azione

(Nostro servizio particolare)
Alagna Valsesia, 16 dicembre.

Il corpo delle guide alpine di Alagna Valsesia compie cento anni. Un secolo di attività sul Monte Rosa, una storia di fatiche e imprese che domani saranno ricordate a Milano durante una cerimonia organizzata dall'«Ordine del cardo», un'istituzione internazionale di solidarietà alpina, che ogni anno premia con riconoscimenti gruppi di guide e uomini della montagna particolarmente meritevoli.

Quest'anno la giuria ha deciso di assegnare il trofeo «Carroccio della città di Milano» e la «Stella del cardo» al corpo guide e portatori di Alagna, *«nel glorioso primo centenario della sua fondazione, durante il quale rifulse il valore e la modestia della guida alpina nella sua missione altamente umanitaria e storica»* (così la motivazione).

Se si toglie questa breve cerimonia, l'avvenimento passa quasi inosservato, benché il gruppo delle guide e dei portatori di Alagna sia stato il primo a essere costituito in Italia.

Il carattere «familiare» dell'anniversario ha un motivo: qualche mese fa il presidente delle guide del noto centro alpino, Alberto Festa, 42 anni, è morto in un incidente di caccia, mentre di svolgeva una battuta in montagna.

La storia. Comincia nel 1871 ed è legata ad un nome: l'avvocato Orazio Spanna di Fobello. Fu il primo, in Italia, ad avere l'idea di organizzare le guide alpine. Portatori esistevano già, a Courmayeur e Cervinia ma nessuno aveva pensato ancora di creare vere e proprie associazioni. Un anno dopo nasceva il corpo guide di Alagna.

Da allora, grandi passi sono stati compiuti: i *dépliants* distribuiti ai turisti parlano di tradizione tramandata di padre in figlio, di spedizioni effettuate in Patagonia, di personaggi famosi portati sulle cime del Rosa. Parlano, soprattutto, di fatiche.

Ad Alagna, parlando fra le guide, non si scopre molto delle guide. Adesso sono una ventina in tutto, ragazzi preparati. Non si fanno distinzioni. *«Tutti per uno ed uno per tutti* — aggiunge Gazzo — *questo è il nostro motto. Nessuno è schizzinoso; qualcuno, lassù* (ed indica la parete Ovest del Rosa) *ci ha lasciato la pelle. E' il nostro mestiere».*

Guglielmo Gazzo, un omino tutto d'un pezzo, 65 anni suonati, nervi d'acciaio, duri come la roccia. Ama la montagna e ne fa una ragione di vita. Nell'estate scorsa, per dimostrare il suo attaccamento al Monte Rosa, ha compiuto l'attraversata a piedi, da Alagna a Macugnaga. Sette ore di cammino per andare a festeggiare con i colleghi dell'altro versante il centenario della prima ascensione sulla parete Est. Poi, sempre a piedi, è tornato indietro. Il Gazzo è certamente la figura più rappresentativa delle guide alpine di Alagna.

In un secolo sono state scritte pagine d'autentico eroismo. Neyer, Pernettaz, Giuseppe e Giacomo Chiara, sono nomi incisi a caratteri d'oro sulla lapide che ricorda i caduti sul Monte Rosa. Come quello del capoguida Felice Giordano, morto durante un'operazione di soccorso sulla piramide Vincent.

Gianfranco Quaglia

Alagna. Bruno Fanetto, una delle più giovani guide

Alagna. Il presidente delle guide, Alberto Festa, morto qualche mese fa (Renato)

Alagna. Guglielmo Gazzo, guida emerita e notissima

Nebbia fitta: si gioca o non si gioca?

Sfoglia la margherita il clan azzurro a Monza

Grosse comitive novaresi sul campo, nella speranza di poter applaudire il secondo successo in trasferta - Assenti Marchetti e capitan Carrera

(Nostro servizio particolare)
Novara, 16 dicembre.

Oggi alle ore 16, in mezzo alla nebbia, gli azzurri sono partiti diretti a Monza per l'incontro di domani. Parola sta sfogliando la classica margherita: si giocherà, non si giocherà, questo il problema.

In caso positivo Parola ha portato con sé tredici giocatori, non uno di più di questi potranno scendere in campo.

Le novità riguardano l'assenza di Marchetti (lo sfortunato giocatore ha dovuto interrompere la sua serie per un grave infortunio al ginocchio sinistro) e quella di capitan Carrera. La società aveva deciso di inviare il giocatore per tre giorni in montagna, togliendolo così, anche se per breve tempo, dall'infuocato ambiente. Carrera ha rifiutato affermando di non sentirsi per nulla stanco e di essere disponibile per l'incontro della squadra riserve che si sarebbe disputato a Novara, poi sospeso per la nebbia. Per far «tredici» si sono aggregati alla comitiva Udovicich e Giannini, entrambi assenti domenica scorsa.

Si è discusso molto su quella che potrebbe essere la formazione, pur dovendo scegliere solo su tredici giocatori. Infatti qualcuno vorrebbe volentieri lo spostamento di Riva ala destra per far posto a Zanutto a terzino, mantenendo così Gavinelli a mezz'ala in coppia con Zaccarelli. Riva ha già giocato in quel ruolo a Reggio Calabria in occasione dell'unica trasferta fruttifera di questo campionato. Riva ha doti e caratteristiche di difensore-attaccante e con la maglia numero sette potrebbe sconvolgere i piani del tecnico avversario.

In caso contrario la formazione potrebbe essere la solita con Zanutto in panchina, cioè con Riva al suo posto e Gavinelli all'ala.

Pensiamo però che anche Parola sia propenso alla prima idea e schiererà la seguente formazione: Pinotti; Veschetti, Zanutto; Vivian, Udovicich, Depetrini; Riva, Gavinelli, Baisi, Zaccarelli, Enzo. In panchina Petrovic e Giannini.

Domani grosse comitive di novaresi saranno a Monza, grazie ai servizi di pullman allestiti dai «fedelissimi» e dal «Commandos Club», nella speranza di poter assistere (in Calabria non c'era nessuno) al secondo successo azzurro in trasferta.

l. l.

Oleggio-Gozzano incontro difficile

Oleggio, 16 dicembre.

(u. g.) Incontro difficile e decisivo circa il futuro delle due squadre arancioni dell'Oleggio e Gozzano. Entrambe le squadre hanno infatti alle spalle prove deludenti e cercano di riscattare la simpatia dei propri tifosi che si è affievolita nelle ultime settimane.

C'è chi parla di grande tensione esistente in casa oleggese tra dirigenti e giocatori determinata dalla precaria situazione in classifica (sei punti in undici incontri disputati) con voci di sostituzioni in vista del giocatori e di cambio dell'allenatore Giancarlo Bessi.

Il presidente dell'Oleggio Antonio Leonardi spiega: *«Si voleva sospendere il pagamento degli stipendi come punizione collettiva, poi abbiamo voluto tener fede ai nostri impegni per evitare di coinvolgere con tale provvedimento anche quei giocatori che hanno fornito sempre un apprezzabile impegno».*

Allo stadio di Verbania

Il fanalino e la capolista

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 16 dicembre.

(a.c.) Grande attesa a Verbania e previsione di un «tutto esaurito» domani allo stadio per la partitissima tra la capolista Alessandria e il «fanalino» Verbania. *«E' un po' la partita degli "ex"* — dice l'allenatore Magistrelli — *anche se per molti altro non è che l'incontro tra i primi e gli ultimi della classe. Infatti, nell'Alessandria militano oggi Salvadori e Marchioro; entrambi erano lo scorso anno in maglia biancocerchiata, il primo come giocatore, il secondo come allenatore. Nel Verbania, invece, oggi ci sono io come allenatore e ho giocato per due anni tra i grigi e della permanenza alessandrina ho qualche spiacevole ricordo».*

Magistrelli vuole però evitare le polemiche: *«E' vero* — dice — *siamo all'ultimo posto, abbiamo perso male troppi punti, ma anch'io mi sono trovato in agosto con una squadra da rifare, dopo le molte cessioni. Oggi, con gli ingaggi novembrini, la situazione è un po' migliorata e, se ci aiuterà la fortuna, domani, almeno il pareggio non dovrebbe sfuggir. Io non affermo che voglio battere l'Alessandria: è meglio per tutti restare coi piedi per terra. I grigi sono una squadra con potenziale da serie B e noi parecchi siamo soltanto il fanalino di coda. Lo ha detto anche Marchioro».*

Nei caffè stasera si arrischiavano perfino le scommesse: non pochi puntavano sul Verbania, sperando in una grande prova d'orgoglio di tutta la squadra; ma è certo che per un pareggio sarebbero pronti in molti a firmare, subito.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: Publikompass - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29381 - 33341.

AUTOSALONE Centro, via Cadorna 5, Borgomanero, telefono 0322 83.091 VI invita di avere a disposizione numerosissime nuove e d'occasione con massime facilitazioni di pagamento: Fiat 500 da L. 100 mila e L. 400 mila, Fiat 850 da L. 180 mila e L. 500 mila, Simca 1301 SP anno '71 L. 800 mila, Alfa Romeo GT Junior 1300, Alfa Romeo Giulia Sprint 1600, fuoristrada Gaz-Uaz - Jeep-Pick-up Willy Land Rover.

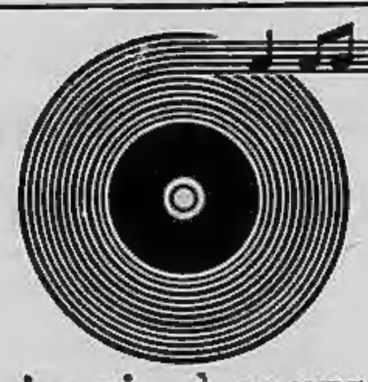
GUADAGNO interessante e continuativo offre seria ditta a piccoli gruppi di persone con disponibilità un locale per lavori di piccoli montaggi, prevalentemente mano d'opera femminile. Richiedere «studio» a lavori precisi e iscrizioni artigiani. Scrivere: «Publikompass 391 — 10100 Torino».

Borgomanero incompleto con la capolista Gaviese

Borgomanero, 16 dicembre.

(f. a.) «Novarese» con il fantone anche nella «tredicesima» della serie «D». Delle squadre locali solo la Juve Domo, impegnata con l'Ivrea, potrà giocare sul terreno di casa. L'Omegna va a Busto, il Borgosesia gioca a Novi, l'Arona a Varese; il Borgomanero sconta la giornata di squalifica del campo accogliendo a Vigevano la capolista Gaviese.

dr. marlene



gira, gira è sempre la solita musica!

Certo, se hai un solo disco la musica sarà sempre quella, ma basta cambiare disco e cambierà anche la musica. Semplice, no? Alle Messaggerie Musicali abbiamo più di cinquantamila dischi di musica classica, operistica, folk, jazz, leggera, sinfonica, ed anche quelli che non hanno gli altri, come, per esempio, dischi di letteratura italiana e straniera, dischi per sonorizzazione di film, dischi di richiami per uccelli, dischi per bambini in varie lingue straniere, etc. E molti dischi li abbiamo prima degli altri. Non incolpare gli altri se ascolti sempre la solita musica: cambia disco e sentirai tutt'altra musica in una cabina tutta per te. E se non ti piacerà nemmeno la nostra musica non pensare di trovarne di migliore altrove!

MESSAGGERIE MUSICALI
Tempo Libero s.p.a.
Galleria del Corso - Milano - Tel. 781.251/2/3/4
Via del Corso 123 - Roma - Tel. 679.39.48/688.197

OCCASIONE
vendesi in Novara appartamento libero 4 vani più servizi, più garage; mutuo 20 %; zona Liceo scientifico. Rivolgersi Agenzia Help - Novara.

Dal 16 dicembre
GUTTUSO
galleria l'incontro
Borgomanero
69
Corso Roma
Telefono 83.016

ALL'ECONOMIA FAMILIARE
supermercati Intra - Pallanza - Cannobio il
PREMIO QUALITA' E CORTESIA Piemonte 1972

Al Ristorante da GIORGIO
Via delle Grazie, 2 - Novara
GRILL ROOM

Dopo la rapina dell'altro ieri negli uffici dell'Enel

Non sono riusciti a scassinarla ed hanno rubato la cassaforte

Il colpo compiuto a Novara, in una ditta concessionaria di auto - A Trecate i malviventi hanno fatto repulisti nella sede di un'industria di salumi

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 16 dicembre.

(p. b.) Fallito l'altra notte il scolpo grosso agli uffici dell'Enel dove i ladri sono stati sorpresi e si sono dati alla fuga, i malviventi hanno preso di mira le casseforti di una industria di salumi a Trecate e di una ditta concessionaria di automobili, a Novara.

A Trecate sono penetrati negli uffici della ditta Boggiani e Locatelli di via Manzoni 21, hanno rovistato nei cassetti della scrivanie e, insieme con 20 mila lire, hanno trovato la chiave della cassaforte. Disgraziatamente il forziere non era stato chiuso con la combinazione segreta: ai ladri è stato facile aprirlo ed impossessarsi di mezzo milione.

Soltanto al momento di allontanarsi hanno fatto rumore svegliando il titolare dell'azienda che abita al piano superiore. Ha fatto accorrere i carabinieri, ma ormai i malviventi si erano allontanati con il bottino.

Ancora più intraprendenti, i ladri all'Autoberoo, un'azienda concessionaria di una casa di automobili. Non riuscendo a aprire la cassaforte l'hanno addirittura portata via. Non era per la verità molto pesante: pare contenesse, insieme a documenti, 300 mila lire in banconote.

Orta, 16 dicembre.

(l. m.) Un furto è stato compiuto alcune notti fa in una villa di Orta, nella strada panoramica, di proprietà di Anita Fontana, 47 anni, abitante a Gallarate. I ladri hanno forzato una finestra e sono entrati nella villa asportando poi quadri di vario tipo di valore imprecisato. I carabinieri di Orta stanno indagando.

Per le squadre minori

Le decisioni del Comitato regionale della "Figc"

(g. pand.) I campionati di calcio minori giocano domani l'ultima partita della «vacanza» natalizia: il Comitato regionale della Figc ha infatti deciso di sospendere i tornei per venire incontro alle richieste di numerose società. Si riprenderà il 7 gennaio con le gare già in calendario per quel giorno: gli incontri che erano in programma il 24 ed il 31 dicembre invece verranno recuperati nelle domeniche seguenti.

Deliberi del giudice sportivo per quanto riguarda le gare del 3 dicembre: la più colpita è stata la Sunese, colpevole, secondo il referto dei giudici di gara, di aver assediato l'arbitro al termine dell'incontro. La Sunese è infatti stata multata di 5000 lire «per insulti e minacce dei propri sostenitori nei confronti dell'arbitro a fine gara», ma il danno maggiore lo hanno subito i giocatori, incorsi in pesanti squalifiche. Gli espulsi Burlone e Falbris sono stati squalificati per una giornata, mentre dovrà rimanere lontano dai campi di gioco per ben tre turni Roberto Brambilla, «per comportamento minaccioso ed irriguardoso» verso il giudice di gara.

Altri provvedimenti riguardano le gare del 10 dicembre. Il signor Gianfranco Marietta, dirigente del Grignasco, è stato inibito a ricoprire incarichi sportivi fino al 30 dicembre 1972, anch'egli per aver insultato l'arbitro a fine gara. I tifosi di Gattinara, rendendosi colpevoli di insulti e minacce e lancio di corpi contundenti in campo avverso», hanno fruttato alla loro squadra un'ammenda di lire 20 mila. Sono stati ammoniti per la terza volta i giocatori Ugo Nicolò dell'Oleggio e Tito Nicastro del Sunò.

Per quanto riguarda il campionato di seconda categoria, è stato squalificato per un turno il giocatore del Vallstrona Pier Giorgio Segna, che era stato espulso nell'ultimo incontro disputato. Per due giornate sono stati squalificati Franco Santacroce della Crevolese, Renzo Bonola del Mezzomerico e Tommaso Femia della Pernatese. Per due gare è stato infine squalificato il giocatore Ferrari della Crevolese, per «insulti all'arbitro a fine gara».

In una festosa cornice natalizia la mostra di Guttuso

A Borgomanero diario graffiante degli ultimi vent'anni dell'artista

(Nostro servizio particolare)
Borgomanero, 16 dicembre.

A dare il via all'animata vigilia natalizia di Borgomanero è stata, questa sera, l'inaugurazione della personale di Renato Guttuso, nella galleria «L'incontro».

Se la nebbia ha trattenuto a Roma Guttuso, bloccando almeno in parte gli amici e gli amatori d'arte novaresi e lombardi che in queste occasioni fanno ormai capo alla galleria di Franca e Gianfranco Zanca, non per questo si è scoraggiato l'ambiente più vivo della città che, fin dal pomeriggio, si è avvicendato nella sala della mostra.

Per questa, che è la sua prima personale a Borgomanero, Guttuso stesso ha voluto scegliere una ventina di «disegni» datati dal 1952 al '72 che il più delle volte sono grandi pagine acquerellate, chine e inchiostri colorati.

Più dei dipinti ad olio, certo maggiormente impegnativi e «risolutivi», queste opere, presentate su fondi di tela e in cornici di tutto rispetto, rivelano subito l'impeto e il valore di una prima idea, ma soprattutto quella intensità che presuppone il contatto diretto dell'autore col modello e le cose.

Ciò che appare tanto più vero e importante in un artista come Guttuso che nel suo recentissimo libro *Mestiere di pittore* (De Donato editore, Bari 1972, lire 4000) non ha esitato ad affermare appunto che *«un pittore dipinge le cose. Non i giudizi sulle cose».*

Prudentemente, tuttavia, e non pure in una parentesi, egli aggiunge che *«dipingere può significare dar concretezza e reale identificazione formale al proprio arbitrio».* Che è già riconoscere come la realtà trovi pur sempre nell'artista il suo interprete. Non già semplicemente un organismo inteso a riprodurre sia pure l'apparenza di quelle «cose», ma l'uomo che disegna e dipinge recando in questa operazione tutta la carica dell'intelligenza e della sensibilità, la pressione dei sentimenti.

Per convincersene basta ricordare le origini di Guttuso e lo spunto alla sua vocazione di pittore: la nascita a Bagheria (Palermo), nel 1912, col nonno che era stato garibaldino e il padre, libero pensatore e la bottega, sotto casa, di un pittore di carretti davanti al quale il bambino amava sostare, come ipnotizzato, a vedar nascere da quella profusione di colori le vivaci figurette ispirate con l'amoroso scrupolo che poteva mettervi un artigiano.

La stessa autenticità Guttuso ha portato in tutta la sua opera; con una coerenza a cui nessuna delle opere qui esposte viene meno, pur nella voluta varietà di una «campionatura» che è come un diario graffiante degli ultimi venti anni dell'artista e di alcuni dei motivi che l'hanno via via interessato.

Inutile dire che anche nella composizione apparentemente più povera c'è sempre tutto Guttuso: col calore del sole e del suo sangue di siciliano che ha però saputo far posto alle più sfumate tenerezze, ai grigi del Nord, al verde del giardino di Velate, alle forme armoniose delle colombe; con tutto quel patrimonio di cultura che anche un nudo di donna riesce a far sentire tra certi intimismi, che ricordano la lezione dei postimpressionisti, e i «veleni» che sanno ancora di secessione viennese, ma non meno con la soda bellezza delle modelle romane che incantarono, non dimentichiamolo, anche un Corot.

Angelo Dragone

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Compagne carnali di Christa nuova donna.
COCCIA: Il padrino.
ELDORADO: Champagne per due dopo il funerale.
EXCELSIOR: Il conquistatore della bassa mafiosa.
FARAGGIANA: L'amatore.
VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
S. CUORE: Il fiorello violento della mafia.

ARONA
SAN CARLO: Tarzan nella valle dell'oro.
MODERNO: Fuoco Mondo...
LUX: Arsenio mercenario.
IRONIA: Cosa sogno quelle strane notti nel corpo di Jennifer?

BELLINZAGO
VOLTA: Unico indizio una sciarpa gialla.

BIANDRATE
ITALIA: Il dramma delle gricia.

BOGOLAVEZZARO
CORSO: Macisto, il gladiatore più forte del mondo.

BORGOMANERO
MODERNO: La mala ordina.
SOCIALE: Alfredo Alfredo.

BORGOSESIA
LUX: Uomo bianco va col tuo Dio.
SOCIALE: Lo chiameremo Andrea.

CAMERI
ORATORIO: Il caso Matei.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: Macisto il gladiatore più forte del mondo.

CUREGGIO
ORATORIO: Romolo e Remo.

DOMODOSSOLA
CATENA: La ragazza dalla pelle di luna.
CORSO: Il caso Carey.
ELDORADO: Sei già cadavere amigo.

GALLIATE
SMERALDO: Fratello Sole e sorella Luna.

GATTINARA
ITALIA: Hitil lo diavolo ouo se lo mio inferno.

GHEMME
ITALIA: Gli assassinati.

GRAVELLONA TOCE
ORATORIO: In nome del popolo italiano.

OLEGGIO
COMUNALE: Alfredo Alfredo.
MODERNO: Il terrore con gli occhi aperti.

OMEGNA
SOCIALE: Alfredo Alfredo.
SPLENDOR: Dramma per prostituzione.
ORATORIO: Cane arrabbiato.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La mala ordina.

STRESA
KOSMOS: Il giorno del giudizio.

TRECATE
PELLICO: I due figli di Trinità.
COMUNALE: Il caso Carey.
VITTORIA: Lo chiameremo Andrea.

VERBANIA
APOLLO: Un soffio di piacere.
ARISTON: La ragazza dalla pelle di luna.
IMPERO: Uomo bianco va col tuo Dio.
SOCIALE (Intra): Lo chiameremo Andrea.
SOCIALE (Pallanza): Una città un uomo soli.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Corri, uomo, corri.

RITROVI

MEINA
DISCOTECA LE ROUGE ET NOIRE (da Travacciati, tel. 0322 5471: nuova gestione. Tutte le sere dancing. Sabato e domenica orchestra «Tre Uno Due»).

CONCESSIONARIA: GRANDI MARCHE AUTOMOBILI:
- NOVARA: via Battistini 30 - tel. 30333/27300
- OLEGGIO: Autosalone - via Novara tel. 91220
- GALLIATE: Autosalone - v.le Cavour 3
- BORGOMANERO: F.lli Bigi - via Loreto 5
- OMEGNA: Vercelli Dario - via De Amicis 49
- MEINA: Brovelli & Roversi - via D. Dosi 5

CONCESSIONARIA: SPINELLI ENRICO
- INTRA: via Rosmini 10 - tel. 41412